

La sulfasalazina ha una controindicazione relativa per il suo impiego in gravidanza:

pertanto, i pazienti in età fertile dovranno utilizzare gli opportuni metodi contraccettivi.

Se si desidera pianificare una gravidanza, essa andrà interrotta almeno 6 mesi prima della gravidanza nelle donne; per gli uomini il farmaco andrà sospeso 3 mesi prima della concezione.

Raramente la sulfasalazina può causare reazioni ematologiche: leucopenia, agranulocitosi, trombocitopenia, anemia aplastica, anemia emolitica, porpora, ipoprotobinemia.

Tale effetto collaterale è ben prevenibile facendo controlli del sangue a scadenza periodica e regolare.

In casi eccezionali, si può avere una riduzione rapida delle cellule del sangue, che può manifestarsi con uno o più dei seguenti segni clinici:

- ☞ febbre alta,
- ☞ mal di gola,

- ☞ affanno,
- ☞ lividi sul corpo.

Se una o più di queste complicanze si manifestano, il farmaco per precauzione andrà sospeso immediatamente e andrà eseguito un prelievo per emocromo urgente.

La sospensione del farmaco può portare in numerosi casi ad un aggravamento della malattia di base e pertanto si raccomanda di discutere sempre con i medici una revisione del piano di terapia come un'eventuale riduzione e/o sospensione del farmaco.



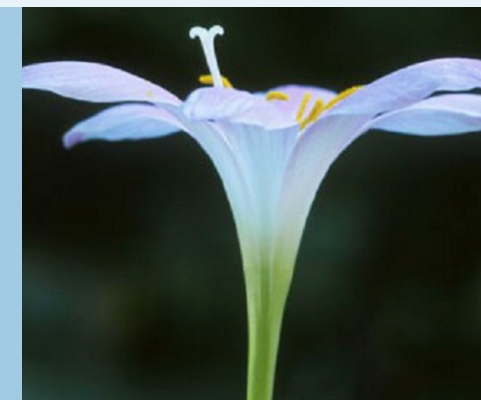
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Medicina Interna e Specialità Mediche
Reumatologia

Dott. Carlo Salvarani - Direttore

SULFASALAZINA



REGGIO EMILIA, MARZO 2015

CHE COS'È

Molecola ad azione lenta con riconosciuta efficacia nel controllo del quadro clinico dell'Artrite Reumatoide e delle Spondiloartriti Sieronegative (*artrite psoriasica, artrite enteropatica, spondilite anchilosante con coinvolgimento periferico*).

Nell'Artrite Reumatoide migliora sia la funzione che il dolore e contribuisce a ridurre il gonfiore articolare.

È stato dimostrato inoltre un rallentamento della progressione del danno articolare evidenziabile nello studio radiografico articolare.

Più raramente viene impiegata in altre patologie reumatiche infiammatorie.

DOSAGGIO

La dose di impiego è di circa 3-6 cp da 500mg al giorno dopo i pasti.

EFFETTI INDESIDERATI E COLLATERALI

Gli effetti indesiderati sono quasi sempre prevedibili se si eseguono regolari controlli degli esami del sangue.

Inoltre gli esami del sangue con il tempo possono essere eseguiti più raramente di quanto non sia possibile fare con il methotrexate. Gli *effetti collaterali più comuni* comprendono:

- ☞ intolleranza gastrica come nausea,
- ☞ inappetenza senza vero e proprio danno d'organo.

Effetti collaterali più rari sono:

- ☞ cefalea,
- ☞ reazioni cutanee,
- ☞ effetti sulla crasi ematica (*riduzione delle cellule del sangue*).

Effetti collaterali poco frequenti sono:

- ☞ l'aumento delle transaminasi del fegato,
- ☞ oligospermia (*riduzione della fertilità che in genere è reversibile alla sospensione del trattamento*),
- ☞ danno renale come cristalluria, ematuria, proteinuria e sindrome nefrosica.

La reversibilità di tali effetti collaterali è correlata al loro precoce riconoscimento con immediata sospensione del farmaco o riduzione della posologia.

In genere la cefalea e l'intolleranza gastrica si riducono con il tempo. La sulfasalazina non agisce immediatamente, ma solo dopo alcune settimane di trattamento.

Le interazioni con altri farmaci (*vedi diuretici, ipoglicemizzanti e farmaci per la terapia del gozzo*) non sono numerose, ma il Medico e/o Specialista Reumatologo vanno comunque sempre informati se si prendono nuovi farmaci.